

CAMBIAMENTI CLIMATICI E RISCHI ASSICURATIVI

LA PLURI-PREMIATA SUITE DI ADVANCED ANALYTICS DI CRIF MIGLIORA LA CONOSCENZA DEI RISCHI A CUI SONO ESPOSTI AZIENDE, ABITAZIONI, TERRENI E VEICOLI

Eventi climatici estremi come alluvioni, bombe d'acqua e grandinate straordinarie negli ultimi anni sono aumentati notevolmente, fino a un +65% nel 2021 (fonte: Coldiretti, su dati Onu). Il nostro Paese affronta una doppia sfida, poiché oltre a essere largamente esposto agli eventi naturali è anche ampiamente sotto-assicurato: tra il 1980 e il 2019 le perdite economiche da eventi naturali assicurate non raggiungevano i 3,5 miliardi di euro su un totale di oltre 72 miliardi (fonte: *European Environment Agency*). La maggior frequenza di fenomeni meteorologici estremi impone alle compagnie una significativa innovazione dell'offerta e del pricing. In questo scenario, la scienza dei dati può fornire un valido supporto poiché, grazie ad analytics avanzati e sofisticate tecniche di machine learning applicate a informazioni precise e granulari, si possono misurare più accuratamente i rischi, con benefici sia sulla competitività dell'impresa che sulla qualità del servizio erogato agli assicurati. **CRIF**, che da anni è attiva sulle tematiche *environmental, social e governance* (Esg), ha sviluppato in collaborazione con **Red** la *Climate Risk Analytics Suite*, un potente tool basato su score e algoritmi innovativi che ha recentemente vinto il *G20 Techsprint*, award internazionale patrocinato dalla **Banca d'Italia** e dall'Innovation Hub della **Banca dei Regolamenti Internazionali (Bri)**. Si tratta di uno strumento analitico che abilita una migliore conoscenza dell'esposizione al rischio fisico sul territorio, legato a eventi estremi, di aziende, abitazioni, terreni e veicoli. La *Climate Risk Analytics Suite* è infatti in grado di sviluppare differenti scenari sugli eventi climatici attesi, con una stima di impatto a livello di microzona e di singolo asset, fornendo un potente supporto alla compagnia nella valutazione della rischiosità del portafoglio in essere e nella definizione di logiche accurate di underwriting e pricing.



UN QUADRO DI INSIEME E IL LIVELLO MICRO-TERRITORIALE

Per misurare la rischiosità vengono prese in considerazione decine di variabili da una pluralità di fonti, che mettono a fuoco non solo il rischio climatico in senso stretto ma anche le caratteristiche urbanistiche e sociali di ciascun territorio, allo scopo di individuarne la vulnerabilità e quindi l'impatto atteso in termini di perdite economiche. Le serie storiche dei fenomeni meteorologici, che perdono di significatività in un contesto di rapido e profondo cambiamento, vengono integrate con sofisticati scenari previsionali, mentre alle fonti tradizionali si affiancano valutazioni innovative, come l'analisi semantica delle rassegne stampa locali sull'intensità degli eventi e sulla gravità dei danni osservati. L'output finale della *Climate Risk Analytics Suite* è una mappa geografica del rischio che descrive in maniera precisa tanto il quadro di insieme quanto le differenze, spesso significative, a livello micro-territoriale, che costituiscono l'evidenza più preziosa per la compagnia al momento della sottoscrizione delle coperture per i singoli rischi. 1

Per maggiori informazioni: marketing@crif.com